



La Prima di WineNews.it



n. 1059 - ore 17:00 - Mercoledì 20 Febbraio 2013 - Tiratura: 29974 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Haut-Brion e gli altri. A Londra

A Londra, il 27 febbraio, l'asta di Sotheby's avrà un protagonista assoluto, Château Haut-Brion, con decine di lotti del premier cru classé di Bordeaux all'incanto, tra grandi annate e sogni in bottiglia (alcuni "raggiungibili"). Ma a farsi largo, tra Montrachet 1993 Domaine de la Romanée Conti e Château Haut-Brion 1989 (quotati più di 10.000 euro a lotto), ci sono gli alfiere dell'Italia enoica, dal Flaccianello 2006 di Fontodi allo Sperss 2004 di Gaja, passando per l'Ornellaia 2007 di Tenuta dell'Ornellaia, diverse annate di Sassicaia di Tenuta San Guido, e ancora il Solaia 1994 di Marchesi Antinori ed il Chianti Classico 1996 sempre di Marchesi Antinori. Info: <http://www.sothebys.com>

FRIULI VENEZIA GIULIA,
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

Mi si è ristretto lo scaffale

Ribadiamo spesso l'importanza dei mercati esteri, vero traino per la crescita del vino italiano, e ogni volta ricordiamo quante possibilità di espansione offrano i diversi Paesi. Tra cui la Gran Bretagna, partner di lunga data e solida affidabilità, ma anche un mercato in cui la crisi dei consumi si fa sentire, e a patirne è anche il vino che, come spiega il responsabile acquisti di Bibendum, l'importatore più importante del Regno Unito, trova sempre meno spazio sugli scaffali dei supermercati. Non in senso lato, ma in senso "fisico": i consumi sono destinati a calare, del 4% da qui al 2016 (con la sola eccezione dei vini spumanti che, però, pesano per il 10% sul giro d'affari complessivo) e, di pari passo, si va riducendo il numero di scaffali dedicati al nettare di Bacco. Assottigliando, così, la proposta e le possibilità per le aziende ...

Cronaca

Il "fenomeno" Freschello

Da oltre 7 anni è al primo posto per essere la linea di vino fermo più venduta in Italia e nel 2012 ha messo a segno la vendita di oltre 8 milioni di bottiglie. Ecco l'identikit del vino preferito dagli italiani, il Freschello della Cielo e Terra - Gruppo Cantine Colli Berici, leader nella gdo anche per il primato di essere la cantina veneta i cui vini sono i più venduti nel largo consumo nel formato bottiglia da 0,75 litri. A dirlo gli ultimi dati rilevati nella gdo nel 2012 dalla Symphony Iri.



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

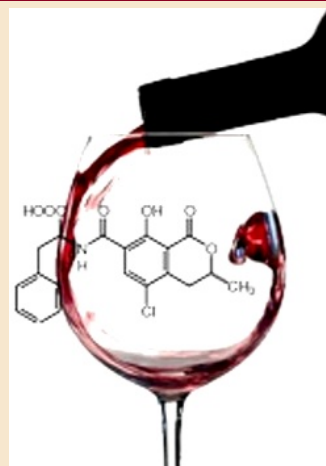
I territori del vino come "motori culturali"

Parliamo spesso (per fortuna) dei grandi territori del vino italiano come attrattori di investimenti dall'estero. Ma capita che la sinergia virtuosa tra pubblico e privato, il rispetto e il recupero del territorio e la genuinità del legame dei protagonisti della filiera con la loro terra, attirino anche progetti di formazione da oltreconfine, facendo crescere la dimensione "geografica" e "funzionale" dei territori stessi, non più solo distretti produttivi di ricchezza e di immagine, ma motori di sviluppo culturale. È quello che è successo in due territori importanti della Toscana del vino, celebri in tutto il mondo, come dimostrano i numeri delle esportazioni, ma anche tanti sondaggi e i flussi turistici, come il Chianti Classico e Montepulciano. Nel primo caso, il Consorzio del "Gallo Nero" ha ristrutturato il Convento di Santa Maria al Prato a Radda in Chianti, che non solo, da maggio ospiterà la "Chianti Classico Academy", nuovo centro polifunzionale con aule didattiche attrezzate, spazi espositivi e un'enoteca esclusivamente dedicata alle etichette del Chianti Classico, ma sarà anche sede (gestita da Fine Vintage) della Wine and Spirit Education Trust (www.wsetglobal.com), uno dei più autorevoli istituti di formazione in campo enologico presente in oltre 60 Paesi di tutto il mondo. Nel secondo caso, il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, insieme al Comune poliziano, è appena tornato dagli Usa con i 400.000 euro promessi dall'Università di Kennesaw (Usa) che, insieme ai fondi della Regione, del Comune e del Consorzio stesso, serviranno a completare il restauro della Fortezza (un investimento costato in tutto circa 2 milioni e mezzo di euro), destinata a diventare il punto di riferimento delle attività vinicole/culturali di Montepulciano. E dei master in enogastronomia che l'università americana, particolarmente affascinata dall'aspetto ecosostenibile delle aziende di Montepulciano e non solo, ha deciso di organizzare per i suoi studenti, a partire dal 2015, nella cittadina toscana, coinvolgendo anche altri partner di livello nazionale ed internazionale come "Alma - Scuola Internazionale di Cucina Italiana". Due belli esempi di come valorizzare e comunicare, in positivo, la forza di un territorio.

Focus

In Francia solo il 10% dei vini "pesticidi-free"

Il dato, diciamo subito, non deve allarmare, perché tutto rientra comunque nelle soglie di tolleranza previste dalla legge. Ma dalle analisi su 300 vini francesi da Bordeaux, Cotes du Rhone, Aquitania e altre regioni, realizzato dal laboratorio Excel del professor Pascal Chatonnet, solo il 10% dei campioni è risultato libero da residui di pesticidi utilizzati in vigna. Nel 90% dei casi, dunque, sono stati trovati anche fino a 9 molecole diverse. In Italia, invece, la situazione sembra assai migliore: secondo il rapporto "Pesticidi nel Piatto" 2012 di Legambiente, tracce di multi residue (ancora una volta nei limiti di legge) si trovano nel 60% dei vini. "Frutto anche di diverse condizioni climatiche, in generale, tra Francia e Italia", spiega a WineNews il professor Attilio Scienza dell'Università di Milano. "Olttralpe ci sono più problemi dal punto di vista sanitario della vite, diciamo che se noi in media facciamo 5-6 trattamenti all'anno, loro ne fanno 10-12. Ma i prodotti sono molto meno dannosi che in passato, e le soglie di residuo sono comunque molto basse, anche perché molti di questi composti, in vinificazione, decadono in grandissima parte nelle fecce". Un aspetto da tenere d'occhio, dunque, ma senza particolari timori.



MIONETTO

mionetto.com

buy wine
14-15 Febbraio 2013
Firenze

BORSA INTERNAZIONALE
dei VINI di TOSCANA
ISCRIVITI ORA >

Wine & Food

Il territorio cresce, i big investono. Come Due Palme in Puglia

La crescita di un territorio del vino viene "certificata" dai riconoscimenti della critica italiana e internazionale, dagli investimenti fatti da "esterni", ma anche dai protagonisti del territorio stesso. Come in Puglia, dove hanno investito nomi top del vino come Antinori e Zonin, tra gli altri. E dove Cantina Due Palme, cooperativa leader del Sud (1.000 conferitori e 2.200 ettari di vigneti) guidata da Angelo Maci, sta per inaugurare (il 21 febbraio) uno degli impianti di imbottigliamento più grandi del Meridione, con una capacità di 11.000 bottiglie all'ora, per un investimento da 2,2 milioni di euro.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La storia dell'umanità è anche la storia del cibo, della tavola e delle abitudini alimentari dei popoli: com'è cambiata l'Italia nei suoi 150 anni di storia unitaria? Lo abbiamo chiesto a

Emanuela Scarpellini, autrice di "A Tavola! Gli italiani in 7 pranzi" e professoressa di Storia Contemporanea all'Università degli Studi di Milano.



PRESENTA

Simply Italian
GREAT WINES